



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO SUL TERRITORIO DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA 2026/2027

(Art. 5, comma 1, lettera c, del R.R. n. 5/2021)

Il presente Programma annuale di intervento 2026/2027 è stato predisposto ed approvato dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. BR/A, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regione n. 491 del 23 ottobre 2023 e con Decreto del Presidente della Giunta Regione n. 306 del 26 maggio 2025 in un momento storico così caratterizzato:

- il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 è scaduto e con D.G.R. n. 768 del 05.06.2025 è stato ulteriormente prorogato fino all'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 e comunque entro il 30 giugno 2027;
- il nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale 2024/2029 è in via di definizione;
- i 5 AA.TT.C. corrispondenti alle 5 Province della Regione Puglia sono stati prorogati, con R.R. n. 6 del 24.07.2025, fino al 30.06.2027;
- così come stabilito dalla D.G.R. n. 768 del 05.06.2025, si è in attesa di appositi provvedimenti giuntali riguardanti il relativo Regolamento Regionale di attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, ivi compresa la decorrenza dei nuovi ATC pugliesi previsti nel Piano Faunistico 2018-2023;
- il Programma venatorio 2026-2027 è stato approvato con D.G.R. n. 994 del 17.07.2026.

A seguito di una ponderata analisi della situazione innanzi descritta, il Comitato di Gestione dell'A.T.C. BR/A, nelle more di ulteriori interventi da parte del legislatore regionale, dovendo procedere all'approvazione del Programma di intervento al fine di poter programmare le attività di propria competenza, prime tra tutte le immissioni di selvaggina a fini di ripopolamento per il 2027, ritiene opportuno predisporre ed approvare il Programma annuale di intervento dell'A.T.C. BR/A prendendo in considerazione il territorio di tutti i 20 comuni della provincia Brindisi.

Ci si riserva, di conseguenza, di adottare il Programma annuale di intervento dell'A.T.C. MESSAPICO successivamente all'eventuale entrata in vigore del relativo A.T.C., una volta che la Regione avrà emanato le apposite direttive regionali, previste dall'art. 15, comma 2, del R.R. n. 5/2021 per la determinazione del capitale sociale dei nuovi ATC in caso di ridefinizione degli stessi.

L'art. 5, comma 1, lettera c, del R.R. n. 5/2021 stabilisce che il Comitato di Gestione predisponе annualmente, entro il mese di luglio di ciascuna stagione venatoria, il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto.

Questo Programma annuale è stato approntato in conformità alle disposizioni del R.R. n. 5/2021, sulla base del Programma quinquennale di intervento 2027-2031 dell'A.T.C. BR/A, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 43 del 30.07.2026.

L'art. 5 del R.R. n. 5/2021 e ss.mm.ii. individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione.

L'art. 12 del R.R. n. 5/2021 e ss.mm.ii. individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Bilancio Preventivo, determinando per ciascuna una percentuale minima e massima e lasciando così una certa discrezionalità all'organo di gestione dell'A.T.C. nell'individuazione delle percentuali delle voci di spesa.

Secondo l'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, il Comitato di gestione per il finanziamento del programma annuale di interventi ha facoltà di spesa esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie che gli derivano dai fondi accertati al comma 1, ossia:

- a) **quote associative annuali di cui all'art. 8, ossia i versamenti effettuati dai cacciatori per l'esercizio dell'attività venatoria nell'ATC:** il Programma venatorio 2026/2027 alla tabella 5 fissa in 4.103 il numero massimo di cacciatori ammissibili nell'A.T.C. BR/A ed in €. 40,00 la quota di partecipazione;
- b) **contributi stanziati dalla Regione con il Programma Venatorio regionale per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse (art. 51, comma 4, lettera d, della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii.):** il Programma venatorio 2026/2027 alla tabella 4, lettera d, fissa in €. 59.701,89 il contributo spettante all'A.T.C. BR/A, mentre il Programma venatorio 2025/2026 alla tabella 4, lettera d, fissa in €. 59.063,27 il contributo spettante all'A.T.C. BR/A;
- c) **contributi stanziati dalla Regione per progetti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi della pianificazione faunistica territoriale giusto trasferimento di funzioni e compiti ai sensi della L.R. n. 59/2017:**
- d) la Regione con D.D.S. n. 962 del 18.12.2024 ha stanziato a favore dell'A.T.C. BR/A €. 139.050,00, relativi all'annata venatoria 2024/2025;
- e) l'A.T.C., con nota del 25.06.2026 avente prot. n. 817, ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la Programmazione delle attività/interventi da realizzare sui territori di competenza dell'A.T.C. BR/A finanziati con i fondi stanziati dalla D.D.S. n. 962/2024 del 18.12.2024 relativi al Programma Venatorio 2024/2025;
- f) la Regione con D.D.S. n. 470 del 08.07.2026 ha disposto di liquidare e pagare all' A.T.C. BR/A €. 139.050,00 relativi all'annata venatoria 2024/2025; di conseguenza, il presente programma prevede l'impiego delle somme previste dal Programma Venatorio 2024/2025 (€. 139.050,00), secondo la Programmazione con prot. n. 817 presentata dall'A.T.C., alle quale si aggiungeranno, salvo diverse direttive da parte della Regione, gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026;
- g) la Regione con D.D.S. n. 863 del 24.12.2025 ha stanziato a favore dell'A.T.C. BR/A €. 140.296,00, relativi all'annata venatoria 2025/2026;
- h) **eventuali contributi di altri soggetti pubblici o privati:** tra questi vi sono:
 - gli ulteriori ed eventuali fondi che l'A.T.C. potrebbe intercettare per lo svolgimento, in regime di avvalimento e/o a seguito di convenzioni, di ulteriori attività rientranti nella tutela del territorio di propria competenza;
 - le quote di partecipazione che verseranno i partecipanti ai corsi organizzati dall'A.T.C.;
- i) **altre entrate:** tra questi vi sono gli eventuali interessi attivi del conto corrente postale.
- j) **eventuali residui attivi dell'esercizio finanziario precedente:** il dato dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2026 verrà acquisito ad avvenuta approvazione del relativo Bilancio Consuntivo.

La dotazione finanziaria del presente Programma verrà calcolata, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, sulla base dei dati conosciuti allo stato attuale, ossia il numero dei cacciatori ammissibili e l'importo dei versamenti per l'esercizio dell'attività venatoria (€ 164.120,00 = n. 4.103 cacciatori x € 40,00), il contributo Regionale 2025/2026 (€ 59.063,27) ed i fondi relativi al Programma Venatorio 2024/2025 (€ 139.050,00), stanziati a favore dell'A.T.C. per lo svolgimento di attività in regime di convenzione, senza tener conto dell'avanzo di gestione al 31.12.2026, che comprenderà anche gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 e senza tener conto dei fondi relativi al Programma venatorio 2025/2026 (€ 140.296,00).

Ferma restando la tipologia degli interventi individuati nel presente Programma, gli importi destinati ai singoli interventi qui individuati potranno subire delle variazioni, e verranno determinati definitivamente dal Bilancio Preventivo 2027, che verrà approvato entro il mese di febbraio 2027.

Gli interventi oggetto del presente Programma sono determinati in conformità al R.R. n. 5/2021, ed in particolare all'art. 12, comma 5, che individua le percentuali delle entrate da destinare a ciascuna attività ed all'art. 5 individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione, nonché alle Programmazioni e progettazioni di fattibilità tecnica ed economica relative ai fondi Regionali gestiti dall'A.T.C. BR/A in regime di convenzione.

I Bandi previsti nel presente Programma, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.R. n. 5/2021, prima della pubblicazione, verranno trasmessi alla Struttura Regionale competente in materia faunistico venatoria per il controllo di legittimità ed il conseguente nulla-osta.

Gli interventi programmati per il 2027 sono i seguenti:

- 1 Interventi sul Territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica;**
- 2 Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria;**
- 3 Acquisto fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica;**
- 4 Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;**
- 5 Progetti di controllo delle attività in materia faunistico-venatoria;**
- 6 Interventi di Tabellazione delle Oasi e delle Z.R.C..**

1 Interventi sul Territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell'habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane.

A questo tipo di interventi verrà destinato il 20% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C..

Tra le tipologie di intervento individuate dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021 verranno finanziate le seguenti:

1 - a - Coltivazione di essenze a perdere

Questo tipo di intervento è finalizzato soprattutto a fornire un supporto alimentare ed un rifugio per la fauna selvatica.

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 5.000,00 per la semina di essenze a perdere.

L'imprenditore agricolo potrà scegliere tra:

- **colture primaverili:** la semina del girasole dovrà essere effettuata dal 01 marzo al 15 aprile 2028, rispettando la dose minima di 10 Kg/Ha.
- **colture autunno/vernine:** la semina dovrà essere effettuata dal 15 ottobre al 31 dicembre 2027 e si potrà scegliere tra i miscugli di graminacee e/o leguminose appetite alla fauna selvatica di seguito riportati, rispettando la dose indicata:

I Miscugli per le essenze autunno/vernine sono i seguenti:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Avena + Veccia	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)
Favino + Veccia	100 (50+50)
Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

Verranno finanziati con un incentivo di €. 1.200,00 (euro milleduecento/00) ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di due ettari.

1 – b - Messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.)

Le siepi hanno notevole importanza a fini faunistici in quanto forniscono alimento, rifugio e un luogo dove riprodursi a molte specie animali.

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 3.000,00 per la messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali, che dovranno essere conservate per almeno tre anni dal collaudo.

Le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 10 metri (ml) consecutivi in un solo filare. Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 10 ml. e superiore a 100 ml.

La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 1 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purché autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale. L'importo dell'incentivo per la realizzazione delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe, tenendo conto dell'importo di €. 30,00 per ml.

L'incentivo verrà erogato come di seguito indicato:

1. L'erogazione di €. 15,00 (euro quindici/00) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della corrispondenza della siepe a quanto richiesto nel bando;
2. L'erogazione di €. 5,00 (euro cinque/00) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo un anno dal collaudo finale;
3. L'erogazione di €. 5,00 (euro cinque/00) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo due anni dal collaudo finale;
4. L'erogazione di €. 5,00 (euro cinque/00) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo tre anni dal collaudo finale.

In alternativa alla siepe come innanzi descritta, sarà altresì possibile realizzare una siepe costituita solo da piante di olivo, da scegliere tra quelle considerate resistenti alla *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale, tipo leccino, favolosa, lecciana, leccio del corno, ecc... La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 2 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Nel caso in cui si opti per siepi costituite da olivi, le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 20 metri (ml) consecutivi in un solo filare. Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 20 ml. e superiore a 200 ml.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione delle siepi frangivento costituite da olivi verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe, tenendo conto dell'importo di €. 15,00 per ml.

L'incentivo verrà erogato come di seguito indicato:

1. L'erogazione di €. 7,50 (euro sette/50) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della corrispondenza della siepe a quanto richiesto nel bando;
2. L'erogazione di €. 2,50 (euro due/50) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo un anno dal collaudo finale;
3. L'erogazione di €. 2,50 (euro due/50) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo due anni dal collaudo finale;
4. L'erogazione di €. 2,50 (euro due/50) per ml, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo tre anni dal collaudo finale.

1 – c - Fonti di abbeveraggio

Anche per il 2027 gli incentivi verranno destinati alla realizzazione ed alla conservazione dei punti di abbeverata, al fine di sopperire la carenza idrica nei periodi estivi e di migliorare le condizioni ambientali per tutta la fauna ed in particolare per i fagiani.

I punti di abbeverata avranno le seguenti caratteristiche: dovrà esserci una superficie di terreno utile di minimo mq. 50, delimitata con una staccionata in legno, all'interno della quale dovrà esserci una o più vasche delle dimensioni complessive minime di 12 mq e dell'altezza, nel punto più profondo, minima di 45 cm e massima di 60 cm, circondate da piante di specie arboree ed arbustive autoctone non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa*.

Gli interventi finanziati saranno di due tipi:

1– c – I - Realizzazione di punti di abbeverata

Verrà indetto un Bando dell'importo di €. 2.800,00 per la realizzazione di un punto di abbeverata, che dovrà essere conservato per almeno due anni dal collaudo.

L'intervento verrà finanziato con un incentivo dell'importo complessivo di €. 2.800,00 dei quali €. 1.500,00 per la realizzazione del punto di abbeverata ed €. 650,00 annui per la conservazione del punto di abbeverata per due anni dal collaudo.

1– c – II - Conservazione di punti di abbeverata preesistenti

Verrà indetto un Bando dell'importo di €. 3.900,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, di n. 6 punti di abbeverata.

Per ciascun intervento è previsto un incentivo di €. 650,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, dei punti di abbeverata realizzati e/o finanziati in passato dall'A.T.C..

1 - d – Messa a dimora e/o rimpiazzo di olivi a fini faunistici

In considerazione delle conseguenze devastanti che la xylella sta provocando nel territorio dell'A.T.C. dal punto di vista ambientale, faunistico e paesaggistico e, tenuto conto dello scarso interesse manifestato verso alcune tipologie di intervento proposti dall'A.T.C, verrà indetto un Bando dell'importo di €. 5.000,00 per la messa a dimora di olivi a fini faunistici.

L'intervento consiste nella messa a dimora di olivi per una estensione minima di mezzo ettaro e massima di un ettaro, e nella loro conservazione per almeno tre anni dal collaudo.

Gli olivi dovranno essere messi a dimora con un sesto d'impianto che non potrà essere inferiore a 5 m X 5 m e superiore a 7 m X 7 m, garantendo un minimo di 204 piante per ettaro.

Nella realizzazione dell'oliveto si dovranno utilizzare piante di olivo di cultivar e ecotipi dichiarati immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla Xylella fastidiosa, tipo leccino, favolosa, lecciana, leccio del corno, ecc... e si dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm.

L'incentivo verrà erogato come di seguito indicato:

1. L'erogazione di €. 3.500,00 (euro tremilacinquecento/00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della corrispondenza dell'impianto a quanto richiesto nel bando;
2. L'erogazione di €. 500,00 (euro cinquecento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo un anno dal collaudo finale;
3. L'erogazione di €. 500,00 (euro cinquecento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo due anni dal collaudo finale;
4. L'erogazione di €. 500,00 (euro cinquecento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo tre anni dal collaudo finale.

1 - e – Pulizia boschi e macchia mediterranea

Verrà avviata una campagna di pulizia dei boschi e della macchia mediterranea, che vedrà il coinvolgimento delle scolaresche, dei cacciatori, degli agricoltori e degli ambientalisti.

A questa iniziativa verranno destinate €. 1.500,00.

1 - f – Prevenzione incendi

Avvalendosi dei gruppi di lavoro e/o delle guardie volontarie verranno effettuati in estate dei pattugliamenti del territorio volti alla prevenzione degli incendi, che creano notevoli danni sia dal punto di vista ambientale che faunistico.

A questa iniziativa verranno destinate €. 1.000,00.

Per tutti gli interventi previsti, in sede di approntamento dei bandi, nel caso in cui si dovessero registrare aumenti dei prezzi, si potrà aumentare il contributo unitario previsto per ciascun intervento, mentre in caso di maggiori entrate, si potranno aumentare gli stanziamenti previsti per gli interventi o si potranno finanziare anche le seguenti tipologie di intervento previste dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021:

- Ripristino zone umide;
- Miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;
- Contributi per progetti di attività di controllo ottenuti dalle guardie volontarie (art. 10 comma 3).

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli che, a seguito della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia, verranno finanziati con gli importi previsti dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

Verranno finanziati i seguenti interventi, che potranno essere realizzati sia nel territorio destinato alla caccia programmata che nelle Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

1 - g – Semina di colture a perdere

Lo stanziamento previsto per questo intervento in regime di convenzione, relativo ai fondi di cui al Programma Venatorio 2024/2025, è pari ad €. 13.127,59 per il territorio destinato alla caccia programmata ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026, che potranno interessare sia il territorio destinato alla caccia programmata, che le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

La disciplina dell'intervento ricalcherà quello innanzi descritto al punto "1 - a - Coltivazione di essenze a perdere".

1 - h – Siepi frangivento

Lo stanziamento previsto per questo intervento in regime di convenzione, relativo ai fondi di cui al Programma Venatorio 2024/2025, è pari ad €. 13.127,58 per il territorio destinato alla caccia programmata ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026, che potranno interessare sia il territorio destinato alla caccia programmata, che le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

La disciplina dell'intervento ricalcherà quello innanzi descritto al punto "1 - b - Messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.)".

1 - i - Realizzazione punti di abbeverata

Lo stanziamento previsto per questo intervento in regime di convenzione, relativo ai fondi di cui al Programma Venatorio 2024/2025, è pari ad €. 2.800,00 per le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 per le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

La disciplina dell'intervento ricalcherà quello innanzi descritto al punto "1 - c - I - Realizzazione di punti di abbeverata".

1 - j - Conservazione punti di abbeverata

Lo stanziamento previsto per questo intervento in regime di convenzione, relativo ai fondi di cui al Programma Venatorio 2024/2025, è pari ad €. 650,00 per le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 per le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

La disciplina dell'intervento ricalcherà quello innanzi descritto al punto "I- c - II - Conservazione di punti di abbeverata preesistenti".

1 – k - Messa a dimora di piante per la realizzazione di un uliveto con annesso bosco a fini faunistici

Lo stanziamento previsto per questo intervento in regime di convenzione, relativo ai fondi di cui al Programma Venatorio 2024/2025, è pari ad €. 6.800,00 per le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 per le Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

L'intervento finanziabile sarà di minimo di mezzo ettaro e massimo di un ettaro, di cui massimo il 70% di uliveto e minimo il 30% di bosco.

- **Specifiche dell'Oliveto:**

Nella realizzazione dell'oliveto si dovranno utilizzare piante di olivo di cultivar e ecotipi dichiarati immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla Xylella fastidiosa, con un sesto d'impianto che non potrà essere inferiore a 5 m X 5 m e non potrà essere superiore a 7 m X 7 m, garantendo un minimo di 204 piante per ettaro.

- **Specifiche del Bosco:**

Nella realizzazione del bosco si dovranno utilizzare specie autoctone arboree, arbustive ed arborescenti (ad es. Carrubo, Sorbo, Perastro, Melo selvatico, Quercia, Mirto, Alloro, Lentisco, Pino marittimo, ecc.) e/o specie per arboricoltura da legno (ad es. noce, ciliegio, ecc.) purchè autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di Xylella fastidiosa secondo l'osservatorio fitosanitario regionale, mettendo a dimora non meno di N. 400 piante per ettaro , che dovranno essere poste intervallate.

L'importo massimo dell'incentivo per la realizzazione e conservazione per tre anni dal collaudo del presente intervento verrà quantificato, in €. 6.800,00 per ettaro.

L'incentivo verrà erogato come di seguito indicato:

5. L'erogazione di €. 5.000,00 (euro cinquemila/00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della corrispondenza dell'impianto a quanto richiesto nel bando;
6. L'erogazione di €. 600,00 (euro seicento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo un anno dal collaudo finale;
7. L'erogazione di €. 600,00 (euro seicento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo due anni dal collaudo finale;

8. L'erogazione di €. 600,00 (euro seicento00) per ha, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione dell'impianto in buono stato dopo tre anni dal collaudo finale.

2 Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria

2 -a – Contributi in conto danni

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C..

Nella provincia di Brindisi fino al 2025 l'unica fauna stanziale cacciabile ad aver prodotto danni alle produzioni agricole è stata la lepre, tuttavia stanno pervenendo segnalazioni relative all'avvistamento di cinghiali, pertanto, in un prossimo futuro potranno essere segnalati danni da parte dei cinghiali.

Con delibera n. 82 del 17.11.2025 l'A.T.C. ha approvato il *“Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BR/A”* che, in conformità alla Legge 157/1992 e ss.mm.ii., alla L.R. 59/2017 e ss.mm.ii., al R.R. n. 5/2021, alla L.R. n. 28/2018 e ss.mm.ii., alle *“Linee guida operative per la stima dei danni da fauna selvatica alle colture agricole”* approvate dalla Regione Puglia D.D.S. n. 664 del 04.11.2025 ed al Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente, disciplina le modalità di presentazione delle richieste di contributo per indennizzo danni, le modalità di accertamento dei danni e quelle di liquidazione dei contributi a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta nel territorio destinato alla caccia programmata di competenza dell'A.T.C. BR/A.

Per i Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile nel territorio dell'A.T.C. BR/A destinato alla caccia programmata verranno stanziati €. 10.000,00.

Ai suddetti fondi si aggiungeranno €. 26.252,00 per i contributi per danni nel territorio destinato alla caccia programmata, nelle Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BR/A rivenienti dalle somme previste dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

I contributi sono concessi in base al regime *“de minimis”*, ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 e ss.mm.ii..

Il sopralluogo per la verifica dei danni verrà effettuato, in contraddittorio con il richiedente o con un suo delegato, da un tecnico nominato dall'A.T.C., individuato all'interno della Short List dell'A.T.C..

2 - b – Interventi finalizzati alla prevenzione dei danni

Verrà indetto un bando volto a finanziare con degli incentivi la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni alle colture agrarie dalla fauna selvatica stanziale, in conformità alla Legge Regionale n. 28/2008 e ss.mm.ii..

A questo tipo di intervento verranno destinati €. 8.750,67 rivenienti dalle somme previste dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

2 - c – Gestione delle Zone di Ripopolamento e delle Oasi di protezione istituite

L'A.T.C., avendo preso atto del parere favorevole rilasciato dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali per la gestione da parte dell'A.T.C. delle ZRC e O.d.P. riportate nel vigente Piano Faunistico Venatorio e ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi, a partire dal 2025 ha affidato ad un tecnico l'incarico avente ad oggetto la collaborazione tecnica per la durata di n. 1 anno alla gestione degli istituti di protezione (Zone di Ripopolamento e Cattura e Oasi di Protezione) presenti nel territorio dell'A.T.C. BR/A. L'incarico verrà affidato anche nel 2026 e nel 2027 ed avrà ad oggetto l'individuazione e la programmazione degli interventi di miglioramento ambientale, il coordinamento dei censimenti e il coordinamento e l'organizzazione delle catture della fauna stanziale, nonché la predisposizione degli atti necessari.

Ciò permetterà di rendere operativi i suddetti istituti in conformità con le finalità che ne hanno determinato l'istituzione.

A questo tipo di intervento verranno destinati €. 2.500,00 rivenienti dalle somme previste dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

3 Acquisto fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 25% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori residenti nell'A.T.C., oltre i fondi Regionali spettanti all'A.T.C., quantificati dalla tabella 4, lettera d, del Programma venatorio 2025/2025 in €. 59.063,28.

Gli importi destinati all'acquisto di selvaggina sono effettivi in quanto sono già determinati nel Bilancio Preventivo 2026 assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2025.

Le immissioni di lepri sono quelle che storicamente hanno dato migliori risultati, ciò grazie ad un territorio particolarmente vocato, specie nella parte meridionale, ma anche grazie alle scelte gestionali di chi ha amministrato l'A.T.C. BR/A, facendo di essa il fiore all'occhiello della Regione Puglia e punto di riferimento per altri A.T.C., non solo pugliesi.

Viste le istanze di molti Presidenti comunali delle Associazioni venatorie che, in considerazione della mancanza di acqua nella maggior parte del territorio provinciale, si sono ripetutamente espressi nel corso delle assemblee dell'A.T.C. richiedendo di non immettere fagiani e di destinare i relativi fondi all'acquisto di lepri e tenuto conto del fatto che i fagiani risentono particolarmente della carenza idrica, specialmente nel periodo estivo, a causa delle alte temperature che, a seguito dei cambiamenti climatici, si registrano nel territorio della Provincia di Brindisi, non verranno effettuate immissioni di fagiani nel 2027.

Gli interventi finalizzati al ripopolamento saranno, pertanto, i seguenti:

3 - a - Acquisto lepri destinate al territorio destinato alla caccia programmata

Verranno acquistate lepri adulte nel rapporto 1 M /1 F di cattura dell'Est Europa o, in subordine del Sud America o preambientate per almeno 30 giorni, per un importo massimo di €. 90.000,00, iva compresa, da liberare dopo la chiusura della stagione venatoria entro il 15 febbraio 2027, al fine di permettere alle lepri di ambientarsi prima del picco riproduttivo, e, comunque, entro il 30 aprile 2027.

La scelta gestionale di acquistare lepri di cattura dell'est-Europa è determinata dal fatto che le stesse, secondo l'esperienza maturata negli anni da parte dell'A.T.C. hanno dato risultati migliori, rispetto a alle lepri preambientate in Italia ed alle lepri di cattura del sud America.

3 - b - Acquisto lepri destinate alle Oasi di protezione ed alle Z.R.C.

Verranno acquistate lepri adulte nel rapporto 1 M /1 F di cattura dell'Est Europa o, in subordine del Sud America o preambientate per almeno 30 giorni, per un importo massimo €. 36.600,00, iva compresa, rivenienti dagli importi previsti dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

Le lepri verranno liberate nelle Oasi e nelle Z.R.C. dopo la chiusura della stagione venatoria entro il 15 febbraio 2026, al fine di permettere alle lepri di ambientarsi prima del picco riproduttivo, e, comunque, entro il 30 aprile 2026.

3 - c - Cattura lepri e fagiani

Se i censimenti della selvaggina stanziale effettuati all'interno delle Oasi di protezione e delle Z.R.C. effettuati attesteranno idonei indici di densità di lepri e fagiani verranno pianificate da un tecnico all'uopo incaricato delle catture mirate, con trasferimento degli animali in altre Oasi di protezione e Z.R.C. o nel territorio destinato alla caccia programmata.

Alle attività di cattura verranno destinati €. 2.500,00 finanziati con gli importi previsti dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

4 Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.

Gli interventi, in conformità al disposto dell'art. 5, comma 1, lettera d, saranno i seguenti:

4 – a - Ricognizione delle risorse ambientali

Questa ricognizione, alla quale verranno destinati €. 3.000,00, permetterà una analisi approfondita del territorio e dell'impatto che ha avuto su di esso l'attività dell'uomo e la diffusione della xylella e costituirà la base su cui programmare, tenendo conto delle criticità del territorio, le iniziative volte al miglioramento degli habitat in chiave faunistica.

4 – b - Ricognizione della consistenza faunistica

I censimenti rappresentano uno strumento imprescindibile per avere contezza dell'impatto annuale dell'attività venatoria sulla fauna stanziale e dei risultati dei ripopolamenti.

Verranno programmate due Ricognizioni della consistenza della selvaggina stanziale (cinghiali, lepri, fagiani, storne, volpi, corvidi, ecc.) sul territorio destinato alla caccia programmata di tutti i 20 comuni della provincia di Brindisi, che dovrà essere effettuata, per mezzo di censimento diurno e notturno con faro e visore notturno, per un importo complessivo di €. 3.000,00.

Le due ricognizioni verranno effettuate nei seguenti tempi, in modo da poter verificare l'incidenza della stagione venatoria appena conclusa ed i risultati delle operazioni di immissione della selvaggina:

- dopo la chiusura della stagione venatoria 2026/2027;
- prima dell'apertura della stagione venatoria 2027/2028.

Le ricognizioni verranno effettuate dai gruppi di lavoro dell'A.T.C., dal personale e dai Componenti del Comitato di gestione dell'A.T.C. e saranno coordinati e diretti da un tecnico all'uopo incaricato.

Nell'ambito della convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli studi di Bari verrà programmato il monitoraggio dei cinghiali da postazione fissa.

Le ricognizioni, finanziate con i fondi di cui alla D.D.S. n. 596/2023, verranno effettuate dai gruppi di lavoro dell'A.T.C., dal personale e dai Componenti del Comitato di gestione dell'A.T.C. e saranno coordinati e diretti dal Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli studi di Bari.

4 – c - Carta delle Vocazioni faunistiche

Sulla scorta dei dati rivenienti dalle ricognizioni delle risorse ambientali e della consistenza faunistica verrà approntata la Carta delle Vocazioni faunistiche, che, tra l'altro, individuerà le zone idonee per i ripopolamenti con i relativi piani di immissione.

Per l'approntamento della Carta delle Vocazioni faunistiche verranno destinati €. 3.000,00.

4 – d - Piano di prelievo Volpe

Sulla base dei dati rivenienti dalla ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale verrà predisposto, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera c, del R.R. n. 20/2017, il Piano di prelievo Volpe, che individuerà il numero massimo di capi prelevabili per ogni singolo settore nell'intera stagione

venatoria, il numero massimo di battute annuali autorizzabili e il relativo numero totale di capi abbattibili.

Per l'approntamento del Piano di prelievo Volpe verranno destinati €. 1.000,00.

4 – e - Piani per il controllo numerico dei cinghiali

Nel 2025 è stato richiesto alla Regione di approvare il piano di riparto del Territorio dell'A.T.C. BR/A in Distretti, Unità di Gestione e Settori, approntato, da un tecnico all'uopo incaricato, in conformità al Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia.

Una volta acquisita l'approvazione da parte della Regione verranno avviate tutte le attività propedeutiche al controllo numerico della popolazione del cinghiale.

Per le suddette attività verranno destinate €. 2.000,00.

4 – f - Controllo dei predatori

I censimenti effettuati negli ultimi anni hanno attestato un incremento esponenziale dei predatori come la volpe ed i corvidi, in considerazione del loro scarso valore venatorio.

Si chiederà alla Regione di avviare un Piano di controllo dei predatori, da sottoporre all'I.S.P.R.A., manifestando la propria disponibilità a predisporre un Piano di Controllo.

Si valuterà anche la possibilità, mediante l'erogazione di premi, di rendere più appetibile la caccia a queste specie.

Al controllo dei predatori verranno destinate €. 1.500,00.

4 – g - Studi e ricerche

Si prevede di avviare o aderire a progetti di studio. Si ritiene, infatti, che questi progetti di studio siano essenziali per affrontare su basi scientifiche la programmazione degli interventi da porre in essere.

Così come anche nel 2024 e nel 2025 si prevede di aderire al Progetto “*Dinamiche di migrazione del tordo bottaccio (Turdus philomelos) nel Mediterraneo centrale*” coordinato dall'Università di Milano in collaborazione con Federcaccia Ufficio Studi e Ricerche e di finanziare con €. 2.000,00 (euro duemila/00) la cattura e la marcatura di n. 1 tordo bottaccio nel 2027 in Puglia.

4 – h - Corsi di formazione

Visto il successo che hanno riscontrato i corsi organizzati in passato da questo A.T.C. e viste le richieste avanzate dai cacciatori verranno organizzati dei corsi di formazione, quali ad esempio:

- Corso di abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale e al controllo della specie;
- Corso di abilitazione al prelievo collettivo del cinghiale e al controllo della specie;
- Corso per controllo dei predatori.

I partecipanti contribuiranno alle spese del corso con un contributo individuale, che l'A.T.C. determinerà per ogni corso.

5 Progetti di controllo delle attività in materia faunistico-venatoria

Verranno stipulate apposite convenzioni con le associazioni venatorie, agricole e ambientaliste per l'utilizzo delle loro guardie per incentivare, con contributi a titolo di rimborso spese, l'attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti di controllo delle attività in materia faunistico-venatoria nel territorio destinato alla caccia programmata per un importo di €. 2.000,00.

Questi progetti si rendono necessari per tutelare il territorio e la fauna in esso presente e, a titolo esemplificativo i progetti di controllo potranno essere i seguenti:

- a) Controllo della fauna;
- b) Controllo recinti di ambientamento;
- c) Prevenzione incendi.

Per assicurare la vigilanza della fauna all'interno delle Oasi e delle Z.R.C. verranno destinati €. 726,37, finanziati con gli importi previsti dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

6 Interventi di Tabellazione delle Oasi e delle Z.R.C.

Nel 2023 il Commissario Straordinario, con delibera n. 44 del 20.10.2023, ha affidato ad un tecnico, l'incarico professionale avente ad oggetto il Servizio Tecnico di progettazione di fattibilità tecnico/economica, progettazione esecutiva definitiva, predisposizione elaborati per l'acquisizione dei relativi pareri/autorizzazioni, approntamento del capitolato tecnico, esame delle offerte, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo finale degli interventi relativi alla tabellazione delle Oasi di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura istituite nel territorio della Provincia di Brindisi dal Piano Faunistico Venatorio 2018-2023, tuttavia l'A.T.C. non ha intrapreso le attività propedeutiche alla tabellazione in considerazione del fatto che il Piano Faunistico 2018-2024 stava per scadere..

Il Piano Faunistico 2018-2024 è stato poi prorogato con diversi provvedimenti fino al 30 giugno 2027, termine ultimo fissato per l'approvazione de nuovo Piano Faunistico Venatorio 2024/2029.

Una volta che sarà entrato in vigore il nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale 2024/2029 sarà necessario provvedere alla tabellazione delle Oasi di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura istituite nel territorio della Provincia di Brindisi.

La Regione ha trasferito all'A.T.C. dei fondi destinati alla tabellazione, tuttavia in considerazione della complessità della procedura di tabellazione, che comporta il necessario coinvolgimento di altri Enti, di professionisti, di personale, ritenendo, comunque, i fondi trasferiti insufficienti e, tenuto conto, altresì, dell'esigenza di procedere in tempi brevi alla tabellazione, si rende necessaria una verifica della possibilità per l'A.T.C. di farsi effettivamente carico della tabellazione.

Alla tabellazione delle Oasi di protezione e delle Z.R.C. della Provincia di Brindisi, verranno destinate €. 2.500,00, rivenienti dalle somme previste dal Programma Venatorio 2024/2025, ai quali si

sommeranno gli eventuali fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2026 ed eventualmente quelli di cui al Programma Venatorio 2025/2026.

A.T.C. BR/A

IL PRESIDENTE

P.A. Fernando Luigi SCALERA